

NEWSLETTER

dell'Ufficio Stampa e Rapporti con i Media ENEA

Numero 14 – Maggio 2014

Bonificare aree inquinate con l'energia rinnovabile prodotta dalle piante: a Vito Pignatelli dell'ENEA l'Oscar delle idee verdi

“Le colture utilizzate per impianti a biomasse o a biogas possono essere coltivate nei terreni ad alta concentrazione di inquinanti. Le radici delle piante assorbono nutrimento e sostanze nocive dai terreni e li trattengono. Utilizzando queste colture per l'energia rinnovabile, si ottiene una duplice bonifica di questi territori: sociale, attraverso la riqualificazione di zone ex-agricole inquinate dallo scarico illegale di sostanze nocive e sviluppando lavoro; ambientale, grazie all'assorbimento naturale degli inquinanti del suolo, ad opera delle colture agroenergetiche”, evidenzia Vito Pignatelli (nella foto sotto), responsabile del coordinamento “Tecnologie, biomasse e bioenergie” dell'Unità Tecnica Fonti Rinnovabili dell'ENEA.

“Nelle aree contaminate sono chiaramente da evitare colture destinate all'alimentazione umana e animale, ma vanno preservate le attività agricole. Le colture consigliate sono alberi a crescita rapida



come robinia, salice, paulonia, pioppo, eucalipto, che già hanno un mercato per l'alimentazione di centrali elettriche, ma anche colture erbacee come la canna comune, il miscanto e il topinambur, oggetto da molti anni delle attività di ricerca ENEA”, continua Pignatelli. Si tratta, sottolinea il ricercatore ENEA, di una chiusura del cerchio ambientale che non comporta ulteriori rischi. “I

dispositivi di abbattimento degli inquinanti in dotazione agli impianti per la produzione di energia da biomasse o biogas sono perfettamente in grado di evitare la dispersione nell'ambiente dei metalli pesanti e degli inquinanti organici eventualmente presenti nella biomassa”, spiega Pignatelli.

Anche a livello istituzionale le premesse sono ottime per iniziare una campagna di *bioremediation* della Terra dei Fuochi. “La possibilità di disinquinare queste terre grazie alla produzione di biomasse agroenergetiche è già stata presentata come possibile soluzione in un documento del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali sulla Terra dei Fuochi e a livello impiantistico abbiamo preso contatto con soggetti interessati a portare avanti iniziative per la bonifica dell'area. Al di là di questo, l'urgenza della situazione richiede comunque un intervento deciso, che informi e coinvolga sia gli agricoltori che i soggetti interessati all'utilizzo della biomassa prodotta”, conclude Pignatelli.

Per queste sue attività di ricerca, a Vito Pignatelli è stato assegnato il premio “Il Monito del Giardino”, indetto dalla Fondazione Giardini Monumentali Bardini e Peyron e finanziato dalla Cassa di Risparmio di Firenze, per premiare chi si adopera a costruire materialmente un presente più sostenibile, soprattutto nel campo dell’energia.

In funzione all’Aquila “SmartBus”, il sistema di trasporto pubblico a domanda sviluppato dall’ENEA

È entrato in funzione a L’Aquila “SmartBus”, il trasporto pubblico “a domanda” sviluppato dall’ENEA. L’iniziativa si colloca nell’ambito del progetto Smart Ring L’Aquila ed è stata realizzata grazie al finanziamento pubblico per i Progetti per il Mezzogiorno.

Questo servizio è stato realizzato da AMA - azienda mobilità aquilana, Comune dell’Aquila –

Assessorato alla Smart City, ed ENEA, in collaborazione con CTL - Università di Roma La Sapienza.



Il servizio, di carattere sperimentale, vuole favorire la mobilità da e verso il centro della città per l’utenza che vi lavora stabilmente, tramite un servizio dedicato di trasporto a prenotazione, di facile accesso attraverso il canale internet ed

aperto a tutte le interfacce attualmente possibili (computer, telefonino, tablet).

Il servizio, utilizzabile solo su prenotazione, prevede una registrazione preliminare sul sito smartbuslaquila.it e, ogniqualvolta si desidera ottenere il trasporto, una richiesta indicante data, ora e tratta di interesse.

Il servizio di gestione prende in carico la prenotazione e fornisce la successiva conferma della disponibilità del trasporto in tempo utile, rispondendo all’utente con sms o mail dedicata; in caso di improvvisa indisponibilità del servizio, tutta l’utenza prenotata viene avvisata tramite sms o mail.

Attualmente il trasporto prevede 11 fermate, stabilite in modo da toccare i punti principali del centro storico, avendo come riferimento il terminal delle corriere di Collemaggio. Una volta salito a bordo l’utente già prenotato, viene riconosciuto tramite un codice a barre stampato all’atto della registrazione.

Il veicolo dedicato al servizio a prenotazione è un Iveco Daily bimodale, dotato cioè di doppia motorizzazione (termica ed elettrica), quindi capace di trazione termica o in alternativa di trazione elettrica; Gli autisti sono tenuti ad utilizzare il più possibile la trazione elettrica, compatibilmente col carico del momento, le pendenze stradali e la carica elettrica disponibile.

TyGRE: un processo per il riciclaggio di pneumatici e la produzione di energia

Presso il Centro ENEA Trisaia è in funzione TyGRE, un impianto prototipo che permette di sperimentare un processo innovativo di recupero dei pneumatici fuori uso (PFU). Si tratta di un impianto in grado di trattare 20 chilogrammi all'ora di pneumatici a fine vita, che costituiscono dei rifiuti ingombranti ed inquinanti, da cui ricavare energia e materiali ad alto valore aggiunto. L'impianto è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo TyGRE, coordinato da ENEA.

Ogni anno nel mondo quasi 1 miliardo di pneumatici vengono dismessi e la quantità è in costante crescita; solo nell'UE sono circa 350 milioni.

Da questo processo si ottengono due prodotti principali:

- un gas ricco in idrogeno, metano e monossido e biossido di carbonio;
- il carburo di silicio, un materiale ceramico di elevato valore commerciale che trova un ampio impiego in diversi settori industriali, superando i limiti costituiti dall'elevato costo delle materie prime e dei processi di sintesi. Le applicazioni riguardano principalmente i seguenti settori: l'elettronica (dispositivi ad alta potenza, alta frequenza e alte temperature), l'aerospaziale (schermatura termica), l'automobilistico (sistemi frenanti) e il siderurgico (fabbricazione acciaio).



Sergio Galvagno, responsabile del progetto evidenzia che: “I risultati che stiamo ottenendo con l'impianto pilota, dopo più di quattro anni di intenso lavoro, a cui hanno contribuito oltre all'ENEA diversi partner europei, permettono di porre le basi per lo sfruttamento industriale del processo. Attualmente il carburo di silicio ottenuto è stato testato con ottimi

risultati nella preparazione di ceramici strutturali e membrane filtranti. Stiamo già lavorando su ulteriori applicazioni ed all'estensione del trattamento ad altre tipologie di rifiuti, indirizzando il processo verso la sintesi di altri materiali ceramici.”

Il progetto Tygre è stato finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro; il consorzio di gestione, comprende oltre all'ENEA, coinvolta con i Centri e laboratori di Portici, Trisaia, Faenza, Bologna e Casaccia, altri otto partner: Università ed enti di ricerca (Rheinisch-Westfaelische Technische Hochschule Aachen - RWTH, Scientific and Technological Research Council of Turkey - TUBITAK, Institute of Materials and Environmental Chemistry - IMEC), associazioni (European Tyre Recycling Association - ETRA) e piccole e medie imprese italiane ed europee (LIQTECH, ELASTRADE, FEBE, SICAV).

Per maggiori informazioni

www.tygre.eu

Le emissioni navali nel Mediterraneo influenzano il clima

Il 15% del traffico navale mondiale avviene nel Mediterraneo e le emissioni delle navi in questa area geografica hanno un impatto sulla qualità dell'aria e sul clima. Per approfondire questo tema è stata organizzata una sessione aperta al pubblico del Convegno nazionale sul particolato atmosferico che

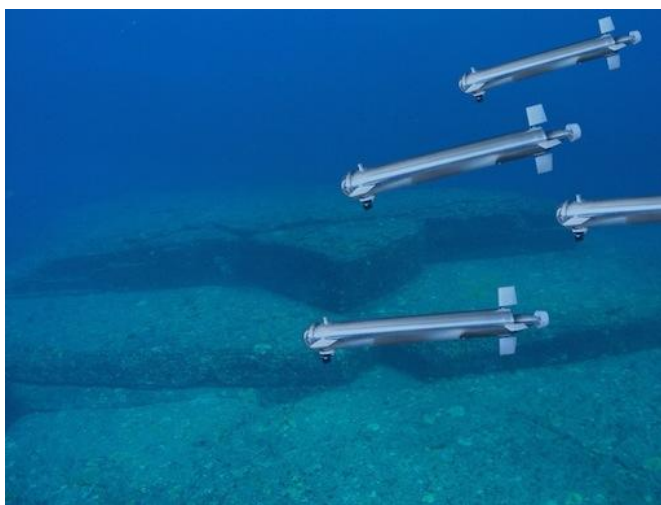


si è tenuto a Genova, organizzato dalla Società Italiana Aerosol e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. L'ENEA ha presentato gli studi effettuati presso l'Osservatorio climatico di Lampedusa sulle emissioni navali come sorgenti di gas e particelle che intervengono nei delicati processi chimici, fisici e radiativi che influenzano la qualità dell'aria e il clima del bacino del Mediterraneo. Gli studi ENEA, svolti in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze, hanno permesso di identificare, attraverso traccianti specifici legati alla combustione di oli pesanti utilizzati dalle navi,

componenti del particolato prodotti dall'intenso traffico navale nel Canale di Sicilia. Si è stimato che nei mesi estivi le emissioni navali nel Mediterraneo centrale contribuiscono per almeno il 30% ai solfati presenti nel particolato, e per almeno il 10% al PM1 (particelle con diametro inferiore a 1 micron); in alcuni casi il contributo delle emissioni navali al PM10 ha superato il valore di 6 microgrammi/metro cubo.

Conferenza internazionale su robot *bio-inspired* al Centro ENEA di Frascati

I massimi esperti provenienti da vari paesi si sono riuniti alla conferenza internazionale "Bio-



inspired Robotics", organizzata da ENEA e IARP (International Advanced Robotics Programme), l'organismo intergovernativo per la collaborazione internazionale sulla Robotica, presso il Centro Ricerche ENEA di Frascati. I robot bio-inspired sono così chiamati perché si ispirano alla natura, come ad esempio gli sciame di robot, che si muovono in gruppo, proprio come i banchi di pesci.

Anche l'ENEA, leader nelle tecnologie robotiche, è impegnata nella progettazione e realizzazione di robot bio-inspired, e in particolare di uno specifico robot sottomarino

"VENUS", che rappresenta l'elemento base di un sistema a sciame composto da più veicoli cooperanti e coordinati. Gli sciame di robot hanno la caratteristica di svolgere funzioni in parallelo e

garantiscono il proseguimento delle attività anche se un'unità va persa, e offrono la possibilità di adempiere a compiti che non sarebbero possibili ad un singolo robot.

L'ENEA, che nell'ambito dello IARP è delegato per l'Italia, a partire dalla Conferenza di quest'anno, intende favorire la presentazione di lavori originali e innovativi da parte di giovani ricercatori in grado di esporre le loro pubblicazioni in un contesto scientifico internazionale, e promuovere la competitività della ricerca e dell'industria nazionale nel settore della robotica, settore in cui l'Italia occupa una posizione di alto livello sia sotto l'aspetto scientifico che sotto l'aspetto produttivo, con un elevato potenziale di sviluppo.

Per maggiori informazioni

[Portale Robotica](#)

[Libro Bianco della robotica in Italia](#)

L'ENEA presenta due prototipi dimostrativi con innovativi motori a biocarburanti

Sono due innovative miscele a biodiesel e a bioetanolo ad alimentare i prototipi dimostrativi



ENEA presentati al “Roma Drone Expo&Show”, il primo “salone aeronautico” sui droni in Italia. Le sperimentazioni sono state messe a punto nell'ambito delle attività di ricerca dell'ENEA nel settore dei biocombustibili: i biocombustibili – soprattutto quelli di seconda generazione che possono essere miscelati con quelli di derivazione fossile- possono trovare utile campo d'applicazione anche nel settore aeronautico, responsabile di significative emissioni ad effetto serra.

Il primo drone utilizza un motore diesel alimentato con miscela ad elevato contenuto di biodiesel, ricavato

da oli alimentari esausti, il secondo utilizza una miscela ad elevato contenuto di bioetanolo ottenuto dal trattamento di biomasse.

Si tratta di veicoli radiocontrollati, chiamati anche APR, aeromobili a pilotaggio remoto, a basso costo, sui quali vengono montati sensori, utilizzati per il monitoraggio a distanza dell'ambiente e del territorio: per esempio per avere informazioni di dettaglio sui danni subiti da strutture edilizie a causa di terremoti o altri eventi naturali, per rilievi di tipo archeologico e storico, per il controllo di agenti inquinanti e preziosi in tutti i casi in cui è necessario non esporre a rischio esseri umani.

“Questa sperimentazione –commenta Valter Di Gioia, ricercatore ENEA- nasce dalla collaborazione di diversi gruppi di ricerca multidisciplinari operanti in ENEA: infatti hanno partecipato alle attività, oltre che esperti di biocarburanti, ricercatori competenti in materia di monitoraggio ambientale, di osservazione aerospaziale e di robotica ”.

Dalle pietre la luce per il Belvedere di Punta Tragara a Capri

Il maestoso pino marittimo del Belvedere di Punta Tragara illuminato di sera grazie all'energia solare: a Capri, l'associazione Marevivo ed ENEA, in collaborazione con il Comune di Capri, hanno inaugurato il prototipo di un impianto fotovoltaico stand alone, a basso impatto ambientale e paesaggistico – in apparenza siamo di fronte ad un semplice muretto -, la cui energia prodotta potrà illuminare, attraverso una serie di fari a led, la chioma dell'albero, che domina la terrazza sul mare. Tutto ciò prende il via dal Concorso di Idee "Sole, vento e mare - Energie rinnovabili e paesaggio", ideato da Marevivo, insieme a ENEA, GSE, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Centro di Ricerche Citera



dell'Università di Roma La Sapienza, per incentivare idee e proposte innovative sull'utilizzo delle fonti rinnovabili nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Infatti, per la prima edizione del 2010, fu premiata l'idea progettuale della ditta vicentina, "Dyaqua", ovvero uno speciale componente "solare", realizzato con una resina, che simula perfettamente l'aspetto esteriore delle pietre e dei materiali, rendendo al contempo invisibile il generatore fotovoltaico.

Il prototipo - frutto degli studi Enea e realizzato con il contributo di Lux Italia, Fiamm e Porta Costruzioni – è stato inaugurato dal presidente Marevivo

Rosalba Giugni e dal Sindaco di Capri *Ciro Lembo*, alla presenza, tra gli altri, del Sottosegretario del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo *Ilaria Borletti Buitoni*, del Soprintendente di Napoli *Giorgio Cozzolino*, dell'architetto della Soprintendenza di Napoli *Rosalia D'Apice* e l'architetto dell'Unità Centrale Studi e Strategie dell'ENEA *Gabriella Funaro*.

“Avvolgere di luce questo pino, attraverso un semplice muretto che cattura l'energia solare, senza incidere sulle caratteristiche del paesaggio, è una grande emozione – ha commentato Rosalba Giugni, Presidente di Marevivo –. Rappresenta un'ulteriore tappa dell'impegno che Marevivo porta avanti da anni nelle isole minori italiane, intese come laboratori di sostenibilità dove è possibile attuare best practice anche per dare un'impronta diversa al mercato del turismo”.

Carlo Tricoli, Responsabile dell'Unità Centrale Studi e Strategie dell'ENEA, ha evidenziato che: “la campagna sperimentale che l'ENEA condurrà sul prototipo presso il proprio Centro Ricerche di Portici permetterà di analizzare l'integrazione architettonica dei pannelli fotovoltaici sui manufatti tipici dell'area in cui verranno installati, ma anche di verificare l'efficienza dell'impianto. Questa analisi consentirà di individuare eventuali azioni migliorative per favorire la produzione e la commercializzazione del componente”.

ENEA e Marina Militare per la ricerca di coralli nel Mar Ligure

Il Centro Ricerche Ambiente Marino di La Spezia dell'ENEA e la Marina Militare collaborano da mesi per la ricerca dei coralli profondi che si trovano nel Mar Ligure orientale, effettuando esplorazioni nelle acque antistanti Monterosso al Mare. Le indagini morfologiche, iniziate nel novembre scorso con la Nave Magnaghi, sono state completate in questi giorni con la Nave Aretusa

della Marina Militare, comandata dal Tenente di Vascello Filippo Campolo.

La Direttiva Europea Habitats annovera i coralli profondi tra gli habitat vulnerabili e di conseguenza è necessaria la loro individuazione e mappatura.

La campagna si pone l'obiettivo di acquisire dati di dettaglio del Canyon del Levante e di verificare la presenza di banchi di coralli tramite rilievi batimetrici di dettaglio. Per esaminare le morfologie e le forme di fondo presenti in un'area di circa 66 Km², con profondità



comprese tra 120 e 800 metri, i ricercatori hanno utilizzato tecnologie come l'ecoscandaglio multifascio.

Le attività di ricerca rappresentano il primo passo per una indagine a più vasto raggio finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione delle morfologie marine profonde del Mar Ligure orientale, ancora largamente inesplorate.

La Marina Militare è da sempre in prima linea per la tutela dell'ambiente e grazie alla naturale connotazione *dual use* delle sue navi, per uso militare e civile, e all'impegno con l'Istituto Idrografico, offre la propria collaborazione agli Enti nazionali di ricerca come l'ENEA, per concorrere all'esplorazione, alla conoscenza e alla tutela della biodiversità dell'ambiente marino.

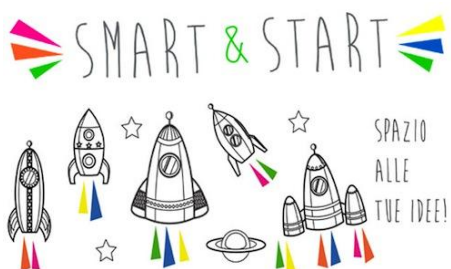
Accordo di collaborazione tra ENEA e Invitalia per il sostegno di start-up innovative

Giovanni Lelli, Commissario dell'ENEA, e Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia,

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, hanno sottoscritto un accordo per promuovere la nascita e lo sviluppo delle start-up finanziate con gli incentivi Smart&Start, dedicati alle nuove imprese del Mezzogiorno che puntano su innovazione, utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzazione dei risultati della ricerca.

La collaborazione tra ENEA e Invitalia consentirà alle imprese che hanno già beneficiato dei finanziamenti Smart&Start di

accedere a una nuova serie di servizi. In particolare l'ENEA svolgerà attività di tutoraggio e metterà a disposizione le proprie sedi per ospitare le start-up, favorendone il consolidamento produttivo e



tecnologico. Tali attività potranno agevolare l'incontro tra l'offerta tecnologica realizzata dalle nuove imprese e la domanda di mercato.

Attraverso questa convenzione, ENEA e Invitalia intendono fornire un supporto finanziario e operativo alle start-up innovative per un rilancio del tessuto produttivo nazionale incentrato sul talento e sulla competitività.

È partita la consultazione online degli Stati Generali dell'Efficienza Energetica

Ha preso il via la consultazione pubblica online degli Stati Generali dell'Efficienza Energetica, promossa dall'ENEA con il supporto tecnico di EfficiencyKNow, partner di Smart Energy Expo, la fiera internazionale dell'efficienza energetica organizzata da Veronafiere. Obiettivo dell'iniziativa è quello di mettere a disposizione di tutti una piattaforma di consultazione via web a supporto del conseguimento degli obiettivi individuati dalla Strategia Energetica Nazionale relativamente all'Efficienza Energetica, dal Piano Nazionale per l'Efficienza Energetica e dalla Direttiva 2012/27/UE. La consultazione pubblica è attiva fino al 25 luglio 2014 sul portale web www.statigeneraleefficienzaenergetica.it.



Attraverso la compilazione di un apposito questionario, tutti i soggetti interessati (istituzioni, operatori pubblici e privati, associazioni, imprese, professionisti, istituti di ricerca e cittadini) possono partecipare alla discussione, articolata su cinque tematiche: semplificazione, finanziabilità, dinamiche domanda/offerta, comunicazione e formazione. Inoltre, all'interno del portale è presente uno spazio per la diffusione e la promozione delle buone pratiche di efficienza energetica, riservato agli utenti che hanno compilato il questionario.

A partire dal prossimo 25 luglio, l'ENEA sarà impegnata nella valutazione dei contributi ricevuti, che potranno essere presi in considerazione per elaborare proposte concrete per l'attuazione della strategia nazionale ed europea sull'efficienza energetica, anche in vista dell'imminente semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.

I risultati di questo progetto partecipativo saranno presentati il 9 ottobre 2014, in occasione della giornata dedicata agli Stati Generali dell'Efficienza Energetica che si terrà nell'ambito della seconda edizione di Smart Energy Expo, in programma a Verona dall'8 al 10 ottobre 2014.

Ilaria Bertini, Direttore Aggiunto dell'Unità Tecnica per l'Efficienza Energetica dell'ENEA, ha evidenziato: "Il nostro Paese ha a disposizione gli strumenti per conseguire ottimi risultati nel settore dell'efficienza energetica, ma le misure di politica nazionale, la tecnologia, la ricerca e la disponibilità di capitali da sole non sono sufficienti. Le sfide che ci attendono, in particolare quelle per eliminare le barriere che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20, richiedono una forte sinergia da parte di tutti. Da questa consultazione ci aspettiamo risultati importanti, nella convinzione che la costruzione di un Paese efficiente, competitivo e sostenibile passi esclusivamente attraverso la collaborazione di tutti gli stakeholder".

ENEA presenta il suo Centro Servizi Avanzati per l'Agroindustria

Le attività del Centro Servizi Avanzati per l'Agroindustria (CSAgi) dell'ENEA sono state presentate a CIBUS, il Salone internazionale dell'Alimentazione che si è svolto a Parma, nel corso del convegno "Progetto Horizon 2020 Action". Il Centro Servizi Avanzati per l'Agroindustria rappresenta uno strumento per favorire l'innovazione e fornire servizi avanzati per il settore



agroalimentare attraverso un nuovo modello di collaborazione tra ricerca scientifica pubblica e sistema produttivo, nell'ottica di aumentare la competitività dell'industria alimentare italiana.

Inoltre, nell'ambito del convegno "Tecnologie energetiche innovative: opportunità e benefici per le piccole e medie imprese agro-alimentari", è stato presentato il progetto europeo SINERGIA, coordinato dall'ENEA. Obiettivo del progetto è il miglioramento dell'efficienza energetica delle PMI agroalimentari dell'area Mediterranea attraverso il trasferimento di modelli innovativi che consentano di ridurre i consumi energetici.

Questi eventi sono stati organizzati in collaborazione con Federalimentare per fornire una panoramica dell'innovazione tecnologica nel settore agroalimentare in Italia e in Europa.

L'ENEA, che prenderà parte alle iniziative di EXPO 2015, è in prima linea con la propria tecnologia innovativa e con le proprie competenze tecnico-scientifiche a sostegno delle imprese agroalimentari per favorire l'innovazione dei processi produttivi, ridurre i consumi energetici e limitare gli sprechi di risorse. La strategia dell'ENEA nel settore agroalimentare è in linea con Horizon 2020, la nuova programmazione europea incentrata su sostenibilità, Green Economy e Knowledge Based Bio-Economy.

ENEA presenta le linee di indirizzo per una mobilità e un ambiente abitato sostenibili

Focalizzare l'attenzione sul rapporto tra uso del territorio e inquinamento atmosferico, anche sulla base degli orientamenti e delle strategie adottate a livello europeo e internazionale, creando un'occasione di dibattito su un tema di notevole rilievo nella sanità pubblica e della pianificazione energetica e ambientale: sono stati questi gli obiettivi del workshop "Salute, urbanistica e mobilità. Dai principi condivisi alle azioni", organizzato da ENEA, Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE) e Federazione nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO).

Nell'occasione sono stati presentati due position paper, a cui ha contribuito l'ENEA, che contengono le riflessioni più attuali sulla pianificazione territoriale e sulla mobilità, coniugate sul piano della sostenibilità sanitaria, ambientale, energetica, istituzionale e sociale.

Nel documento "La sostenibilità dell'ambiente abitato" viene sottolineato come l'urbanizzazione rappresenti una delle principali cause del cambiamento climatico globale. Il suolo edificato, infatti, copre attualmente circa il 3 % di quello disponibile in totale sulla superficie terrestre, ma con una ben più rilevante impronta ecologica. Se il consumo di suolo per lo sviluppo continua ad espandersi ad un ritmo maggiore rispetto alla crescita demografica e la densità urbana diminuisce - come sta

avvenendo nei paesi occidentali – le aree urbanizzate potrebbero occupare fino al 7% della superficie disponibile terrestre nei prossimi vent'anni.

Nel position paper “Principi e linee di indirizzo per un sistema della mobilità sostenibile” si fa riferimento ad un’idea di sostenibilità che comprende non solo gli aspetti strettamente ambientali ma



anche quelli legati al benessere e alla salute dei cittadini, alla loro sicurezza, alla capacità di non escludere dalla mobilità le fasce socialmente ed economicamente deboli, al miglioramento delle efficienza economico-funzionale del sistema della mobilità. In questa accezione si può parlare di una sostenibilità complessiva e di politiche integrate per una mobilità sostenibile, come accade nella maggior parte dei Paesi socialmente ed economicamente sviluppati.

L’ISDE è nata per stimolare l’impegno dei medici nella salvaguardia dell’ambiente; in occasione di questi position paper ha sviluppato un rete scientifica di valore internazionale, che analizza i fenomeni e propone linee di azione. La dimostrazione che molti processi patologici scaturiscono da cause ambientali, quali l’accumulo di inquinanti nell’aria, nell’acqua, nel suolo e nel cibo, e l’esistenza su scala mondiale di gravi e irreversibili dissesti ambientali, hanno sollecitato una crescente attenzione del mondo medico verso questi temi, creando le premesse per una azione congiunta degli enti scientifici promotori dell’iniziativa, a cui hanno aderito anche i Ministeri dell’Ambiente, della Salute e delle Infrastrutture.

Nuove strategie del Patto dei Sindaci e Premio A+CoM: assegnati i riconoscimenti ai Comuni energeticamente più sostenibili

Si è svolta all’ENEA la 3a edizione del Premio A+CoM, assegnato da Alleanza per il Clima Italia e



Kyoto Club ai Comuni italiani che hanno presentato nel 2013 i migliori Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES). La cerimonia di premiazione si è svolta nel corso di un workshop in cui sono state illustrate le strategie della nuova fase del Patto dei Sindaci nel periodo 2014-2020.

Tra gli oltre gli 70 comuni candidati, i quattro premi assegnati sono andati a Fivè (Trento) e Sardara (Medio Campidano, Sardegna), ex-aequo nella categoria fino a 5 mila abitanti, a Castrolibero (Cosenza), agli 8 comuni dell’Isola d’Elba (Livorno) e a Novara.

Il Patto dei Sindaci è un’iniziativa lanciata dalla Commissione europea nel 2008 con l’obiettivo di coinvolgere le amministrazioni delle città, senza l’intermediazione delle istituzioni centrali, in

politiche energetiche e ambientali volte alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Con l'adesione al Patto i Sindaci le amministrazioni comunali s'impegnano a redigere un PAES (o SEAP, secondo l'acronimo inglese), un documento programmatico che parte da un inventario delle emissioni per arrivare a un vero e proprio programma di interventi correttivi e costituisce il principale strumento a disposizione delle amministrazioni pubbliche per ridurre il consumo di energia, aumentare la produzione da fonti rinnovabili e promuovere la mobilità sostenibile.

La Commissione europea, Direzione Generale dell'Energia, ha assegnato all'ENEA il ruolo di coordinatore italiano del Patto dei Sindaci, con il compito di promuoverne l'adesione tra i Comuni, aiutarli nell'implementazione dei PAES e promuovere interventi di efficienza energetica, in particolare nel settore dell'illuminazione pubblica, che rappresenta uno dei servizi indispensabili per i cittadini e presenta ampie potenzialità per una significativa riduzione dei consumi elettrici. Con l'obiettivo di mettere le proprie competenze tecnico-scientifiche a disposizione degli Enti Locali, recentemente l'ENEA ha siglato con l'ANCI e con l'ANCE un accordo che si propone di favorire la riqualificazione di edifici e di intere aree urbane attraverso interventi di innovazione tecnologica. L'ENEA svolge attività di ricerca multidisciplinare, sviluppa metodologie e conoscenze per la gestione sostenibile del territorio e mette a servizio delle Pubbliche Amministrazioni le competenze maturate nei settori delle *smart city*, dell'antisismica e della messa in sicurezza idrogeologica.

“Fare di più consumando meno per conservare la vocazione manifatturiera dell'Italia”

L'intervento del Commissario ENEA al convegno degli Amici della Terra sull'efficienza energetica

Il recepimento della direttiva europea sull'efficienza energetica, l'emanazione del Piano nazionale di efficienza energetica 2014-2020 e i nuovi obiettivi al 2030 della politica climatica europea sono stati i temi principali del convegno “Proposte per le nuove politiche di efficienza energetica. Verso la sesta conferenza nazionale per l'efficienza energetica”, organizzato da Amici della Terra a Roma.

Nel corso del suo intervento, Giovanni Lelli, Commissario dell'ENEA, ha sottolineato il valore dei



meccanismi di incentivazione, come i Certificati Bianchi, che hanno fatto scuola in Europa e l'importanza del ruolo assegnato all'ENEA nel supportare le misure governative in materia di efficienza energetica, così come previsto nello schema di decreto legislativo che recepisce la direttiva europea.

“L'efficienza energetica e il risparmio energetico sono le uniche opzioni politiche che allo stesso tempo possono aumentare la nostra sicurezza

dell'approvvigionamento energetico, aumentare la nostra competitività e consentirci di rispettare i nostri impegni ambientali”, ha dichiarato Lelli.

“Dobbiamo imparare a fare di più consumando di meno, sia in termini di risparmio di energia che di materie prime, in modo da conservare la forte vocazione manifatturiera dell'Italia ed evitare che la

nostra economia, largamente terziarizzata, diventi facilmente aggredibile. Dobbiamo poi puntare al mercato di adattamento ai cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e sviluppo sia nel campo del recupero energetico da rifiuti che del recupero di materie prime”, ha concluso Lelli.

Nel suo intervento, Alessandro Ortis, già presidente dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ha ricordato gli Stati Generali dell’Efficienza Energetica, l’iniziativa da lui presieduta e promossa dall’ENEA e Smart Energy Expo di Verona, la prima fiera internazionale sull’efficienza energetica. “Fino al 25 luglio tutti potranno formulare proposte in materia di efficienza energetica che poi andremo a selezionare ed illustrare ad ottobre, nel corso della seconda edizione di Smart Energy Expo”, ha dichiarato Ortis.

Nella presentazione del presidente di Amici della Terra, Rosa Filippini, è stato evidenziato come l’Italia abbia impresso nel 2013 una forte accelerazione verso gli obiettivi Ue al 2020 in termini di riduzione dei gas serra, diffusione delle fonti rinnovabili e miglioramento dell’efficienza energetica, il cosiddetto 20-20-20. Nel caso dell’efficienza energetica l’obiettivo sembrerebbe addirittura già raggiunto e superato.

Per ulteriori informazioni

[Stati generali efficienza energetica](#)

Gli articoli di questa Newsletter sono liberamente riproducibili, citandone la fonte.